

ALLEGATO C

Criteri e modalità, da applicare per il 2011, per l'erogazione del fondo allocato sul capitolo 3208 per l'annualità 2011 "contributi in conto capitale per spese di investimento a favore delle Nuove Comunità montane e delle Unioni di Comuni della Regione Emilia-Romagna" per l'attivazione di processi di razionalizzazione tecnico-informatica, digitalizzazione e de materializzazione delle procedure in capo alla gestione associata.

1) DESTINATARI DEI CONTRIBUTI

- a) possono accedere ai contributi di cui all'art. 14, co. 9, della l.r. n. 11/2001, stanziati sul capitolo n. 3208 del bilancio regionale per l'anno 2011, alle condizioni e secondo le modalità di seguito indicate, il Nuovo Circondario Imolese, le Nuove Comunità montane e le Unioni di Comuni già formalmente costituite ed i cui organi si siano già insediati alla data di presentazione della domanda;
- b) possono accedere ai contributi anche i richiedenti che, per lo stesso intervento, abbiano richiesto e/o già ricevuto, a parziale copertura della spesa, altri contributi in conto capitale, anche regionali, entro i limiti della spesa complessiva, fatta salva l'ipotesi di cui alla seguente lett. e);
- c) il fondo allocato sul capitolo n. 3208 per l'anno 2011 è ripartito in tre quote destinate in via principale agli ambiti specificati al punto n. 2 lett. c). La prima quota é pari al 10% del fondo, la seconda al 50% del fondo e la terza al 40% del fondo;
- d) possono presentare domanda e richiedere il finanziamento a valere sulla prima quota del fondo (10% destinato alle attività di cui al punto n. 2 lett. c) par. I) solo gli enti che, oltre ad essere in possesso degli altri requisiti richiesti dal bando, abbiano già sottoscritto l'"Accordo attuativo della convenzione costitutiva della Community Network Emilia-Romagna per la gestione condivisa dei Servizi Sigma Ter, del Data Base Topografico Regionale dell'anagrafe Comunale degli Immobili (ACI) e dell'anagrafe Comunale dei Soggetti, degli Oggetti e delle Relazioni (ACSOR), del monitoraggio dell'attività edilizia e del controllo dell'abusivismo, degli strumenti informatici per la

pianificazione urbanistica comunale (PSC, POC e RUE)"
(di seguito: Accordo Attuativo territorio e Fiscalità);

- e) non possono partecipare al riparto di cui alla lettera d) gli enti che abbiano già presentato domanda di finanziamento dell'Accordo Attuativo territorio e Fiscalità ai sensi delle deliberazioni di G.R. n. 1275/2009 e/o della DGR n. 583/2010;

2) CARATTERISTICHE E FINALITA' DEI CONTRIBUTI PER SPESE DI INVESTIMENTO A FAVORE DELLE FORME ASSOCIATIVE

- a) possono essere finanziati unicamente investimenti pubblici rientranti nelle tipologie di cui all'art. 3, comma 18 della Legge n. 350/2003;
- b) i contributi sono erogati alle forme associative, anche in accordo tra loro, per contribuire allo svolgimento delle loro funzioni in forma associata; essi sono volti a finanziare investimenti nuovi o a completare il finanziamento di progetti di investimento parzialmente finanziati da altri settori della Regione Emilia-Romagna;
- c) gli interventi sono finanziabili se consistono in acquisti di beni mobili registrati o attrezzature o realizzazione di software o altre attività acquisibili al patrimonio (ad esempio volte a implementare il livello di connettività disponibile per ogni ente o a concentrare i servizi informatici), realizzati in ottemperanza agli standard definiti nell'ambito della Community Network Emilia-Romagna relativi alla cooperazione applicativa, ai sistemi di autenticazione ed alla gestione documentale, strumentali ai seguenti tre ambiti:
- 1) attività legate all'"Accordo attuativo della convenzione costitutiva della Community Network Emilia-Romagna per la gestione condivisa dei Servizi Sigma Ter, del Data Base Topografico Regionale dell'anagrafe Comunale degli Immobili (ACI) e dell'anagrafe Comunale dei Soggetti, degli Oggetti e delle Relazioni (ACSOR), del monitoraggio dell'attività edilizia e del controllo dell'abusivismo, degli strumenti informatici per la pianificazione urbanistica comunale (PSC, POC e RUE)", (prima quota: 10% del fondo disponibile);
 - 2) unificazione a livello di forma associata degli applicativi informatici necessari alla gestione delle

seguenti funzioni (seconda quota: 50% del fondo disponibile):

- "Segreteria e atti";
- "Gestione del Personale";
- "Gestione Economica finanziaria e controllo di gestione";
- "Gestione Entrate tributarie e fiscali";
- "Gestione Servizi demografici (anagrafe e stato civile)";
- "Autorizzazioni e concessioni (SUAP e SUE)"

- 3) unificazione degli applicativi funzionali alla corretta gestione documentale digitale, con particolare riferimento ai sistemi di protocollo informatico, all'attivazione del servizio di versamento nel PARER - Polo Archivistico Regionale, all'implementazione dell'infrastruttura di gestione documentale DOC/ER, alla possibile applicazione di quanto sopra alle procedure di presentazione e gestione delle pratiche edilizie e catastali digitali in coerenza con il progetto SIEDER (terza quota: 40% del fondo disponibile);

a) gli interventi sono finanziabili se rientrano in una delle seguenti tipologie:

- 1) costi per acquisto di beni nuovi, quali attrezzature tecnologiche, scientifiche o informatiche quali hardware e software anche di base;
- 2) spese sostenute per la realizzazione di banche dati (beni immateriali ad utilizzo pluriennale), ivi compresi archivi digitali;
- 3) spese sostenute per la registrazione di brevetti e marchi, nonché per l'acquisto degli stessi (compreso l'acquisto di licenze su brevetti);
- 4) acquisto di apparecchiature e strumentazioni, mobili e arredi per uffici e sedi destinate alla g.a.;

b) gli interventi non sono finanziabili se rientrano in una delle seguenti tipologie di spese correnti:

- 1) materiale di consumo;
- 2) spese di gestione, assistenza e manutenzione;

- 3) studi di fattibilità, consulenza tecnologica e altre consulenze specialistiche ivi compresi gli studi di mercato;
- 4) spese per servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'ente (come servizi di consulenza o pubblicità);
- 5) contratti con centri di servizi, università, altri centri di ricerca anche se finalizzati all'acquisizione di competenze in materia di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico in relazione al progetto;
- 6) realizzazione di opere in economia;
- 7) spese per consulenze per la stesura e la presentazione del progetto;
- 8) costi per la formazione del personale interno impiegato nel progetto;

3) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

- a) I contributi vengono concessi alle Comunità montane ed alle Unioni di Comuni, nonché al Nuovo Circondario Imolese, che ne abbiano titolo in base ai §§ 1 e 2 e ne facciano richiesta entro il termine perentorio, a pena di inammissibilità, del 20.6.2011, al Servizio Affari Istituzionali e delle Autonomie locali, valendosi della modulistica allegata alla presente disciplina;
- b) la domanda, in forma libera, deve essere sottoscritta a pena di inammissibilità dal Presidente della forma associativa o, in caso di presentazione della domanda da parte di un'aggregazione di due o più forme associative, dal Presidente all'uopo delegato;
- c) la domanda deve essere corredata, a pena di inammissibilità, dalla dichiarazione del legale rappresentante della forma associativa che:
 - 1) attesti che gli interventi rientrano nell'ambito delle tipologie di finanziamento di spesa previste all'art. 3 comma 18 della Legge n. 350/2003;
 - 2) impegni l'ente a destinare l'eventuale contributo percepito al finanziamento di tali spese in conto capitale;
 - 3) attesti il rispetto delle previsioni ed il possesso dei presupposti disciplinati dai §§ 1 e 2;
- d) la domanda deve indicare:

- 1) verso quale (o quali) tipologie di intervento (I e/o II e/o III) di cui all'art 2 lettera c) sono finalizzate le attività oggetto di richiesta di finanziamento;
 - 2) i beni, le attrezzature, le strumentazioni che si intendono acquisire, le opere e le attività che si intendono realizzare e gli importi della spesa stimata [in forma sintetica con rimando alle descrizioni di dettaglio di cui alla successiva lettera e)];
 - 3) gli importi degli eventuali altri contributi in conto capitale, anche regionali, già richiesti o ricevuti per lo stesso intervento, con indicazione degli atti di concessione;
- e) alla domanda deve essere allegato un progetto che potrà riguardare una o più delle tipologie di intervento di cui all'art 2 lettera c) (I e/o II e/o III) scelte dall'amministrazione richiedente, relativo agli interventi che si intendono realizzare, che dettagli, nel caso di acquisizione software o costituzione banche dati, ivi compresi gli archivi digitali, la compatibilità con gli standard Regionali di cui all'art. 2 punto c), firmato dal responsabile del servizio competente o dal direttore/segretario o del Presidente Temporaneo dell'ente (nel solo caso delle Unioni già costituite ma i cui organi non si siano ancora insediati alla data della domanda), con la stima o il preventivo della spesa da effettuare e l'indicazione dei parametri in base ai quali sarà misurabile la maggior efficienza della g.a. a seguito dell'intervento proposto;

4) PROCEDIMENTI E CRITERI PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PER SPESE DI INVESTIMENTO

- a) i procedimenti volti alla quantificazione dei contributi ammissibili, alla concessione ed alla liquidazione degli stessi sono istruiti dal Servizio "Sviluppo dell'Amministrazione Digitale e Sistemi Informativi Geografici" della Regione Emilia-Romagna e sono regolati dai successivi paragrafi e dal punto n. 5;
- b) i parametri utilizzabili per il primo riparto della quota del 10% del fondo tra le domande pervenute nei limiti delle stesse (interventi di cui all'art. 2 lettera c) punto I) sono i seguenti:
 - 1) parametro dimensionale (mutuato, vista l'attinenza delle tematiche trattate, dai criteri di assegnazione

delle risorse legate al processo di trasferimento della gestione diretta delle funzioni catastali, come da excel "dati di consistenza e calcolo parametro dimensionale" disponibile nel sito istituzionale dell'Agenzia del Territorio al link <http://www.agenziaterritorio.it/?id=1201>), espresso dalla formula:

$$1. PD = (P \times 40 + T \times 10 + F \times 50)/100$$

- dove (P) è la popolazione residente, (T) le particelle del Catasto Terreni e (F) le unità immobiliari urbane del Catasto Fabbricati;

- 2) parametro di scelta in funzione delle selezioni operate tra una o più delle 4 filiere all'interno del "Piano di Entrata" così pesate

$$PS = (s1 \times 5 + s2 \times 20 + s3 \times 45 + s4 \times 30)/100$$

dove: s1 = 1 se la Forma associativa ha scelto di intervenire sulla filiera 1 (Sistema Sigmater), altrimenti s1 = 0; s2 = 1 se la Forma associativa ha scelto di intervenire sulla filiera 2 (aggiornamento e fruizione Data Base Topografico), altrimenti s2 = 0; s3 = 1 se la Forma associativa ha scelto di intervenire sulla filiera 3 (Edilizia e tributi), altrimenti s3 = 0; s4 = 1 se la Forma associativa ha scelto di intervenire sulla filiera 4 (PSC, POC e RUE), altrimenti s4 = 0;

La prima quota (10 % del fondo allocato sul capitolo 3208 del bilancio per l'esercizio 2011) è oggetto di un primo riparto effettuato, in base al criterio di cui al successivo punto, solo tra gli enti che hanno presentato domanda di cui al punto 2 lett. c) I;

Il criterio per il primo riparto della prima quota (10%) del fondo è rappresentato dalla seguente formula:

$$FINi = 0,8 * PDi * Psi$$

dove Pdi rappresenta il parametro dimensionale della Forma Associativa i, Psi rappresenta il parametro di scelta della Forma Associativa i, FINi rappresenta il finanziamento della Forma Associativa;

Qualora l'ammontare totale del finanziamento richiesto risulti superiore alla somma disponibile, si procede ad una riduzione proporzionale dei singoli

importi teoricamente spettanti contribuiti fino a raggiungere il limite consentito;

Il contributo per singolo ente non può superare il valore in euro pari al parametro PD né l'importo oggetto della richiesta di finanziamento; ogni eccedenza costituisce resto e viene ripartita in base al criterio di cui al successivo punto 5;

c) i parametri di ripartizione della seconda quota del fondo (50%) destinata agli interventi di cui all'art. 2 lettera c) punto II sono i seguenti:

- 1) parametro dimensionale (PD): popolazione residente della Forma Associativa al 1.1.2010 come risultante dal sito STATISTICA EMILIA-ROMAGNA;
- 2) parametro qualitativo (PQ) del progetto presentato, risultante dalla somma dei seguenti coefficienti:
 - coefficiente di coerenza del piano di attività in relazione agli obiettivi di progetto (fino a 0,3 se rispettato, 0 in caso contrario);
 - coefficiente di congruità dei costi (fino a 0,4 se rispettato, 0 in caso contrario);
 - coefficiente di valutazione delle misure di accompagnamento per rendere più agevole la adozione delle soluzioni prescelte (fino a 0,3 se esistenti, 0 in caso contrario);
- 3) lo stanziamento del 50% del fondo allocato sul capitolo 3208 del bilancio per l'esercizio 2011 è assegnato con un primo riparto effettuato solo tra gli enti che hanno presentato domanda di cui al punto 2 c) II nei limiti degli importi di cui alle domande presentate;
- 4) i criteri per il primo riparto della seconda quota (50%) del fondo sono i seguenti:
 - il contributo non può superare il valore in € pari al parametro PD;
 - all'unificazione delle applicazioni software di cui all'art.2 lettera c) II è attribuito un PU (punteggio di Unificazione) coefficiente di 0,3 per ogni applicazione oggetto di unificazione, con punteggio totale massimo pari a 1, come di seguito illustrato:

- una applicazione di cui al punto 2 c II: punti 0.3;
- due applicazioni di cui al punto 2 c II: punti 0.6;
- tre o più applicazioni di cui al punto 2 c II: punti 1;
- la valutazione dei punteggi di cui ai punti precedenti viene utilizzata per determinare il valore dell'importo teoricamente spettante secondo la formula

$$\text{importo teoricamente spettante} = PD * PQ * PU$$

- se la somma degli importi teoricamente spettanti supera il valore totale della quota del 50% del fondo si procede alla riduzione proporzionale di ciascun contributo;
- se la somma degli importi teoricamente spettanti risulta minore della quota del 50% del fondo, si procederà al riparto dei resti effettuato, entro i limiti di capienza dei progetti finanziabili e degli importi oggetto delle richieste di finanziamento in base al criterio di cui al successivo punto 5;

d) I parametri di ripartizione della terza quota (40% del fondo) destinata agli interventi di cui all'art. 2 lettera c) punto III sono i seguenti:

- 1) parametro dimensionale (PD): popolazione residente della Forma Associativa al 1.1.2011 come risultante dal sito STATISTICA EMILIA-ROMAGNA;
- 2) parametro qualitativo (PQ) del progetto presentato, risultante dalla somma dei seguenti coefficienti:
 - coefficiente di coerenza del piano di attività in relazione agli obiettivi di progetto (fino a 0,2 se rispettato, 0 in caso contrario);
 - coefficiente di congruità dei costi (fino a 0,2 se rispettato, 0 in caso contrario);
 - coefficiente di esistenza delle misure di accompagnamento per rendere più agevole la adozione delle soluzioni prescelte (fino a 0,15 se rispettato, 0 in caso contrario);

- coefficiente di qualità dell'infrastruttura tecnologica proposta (fino a 0,2 se rispettato, 0 in caso contrario);
 - coefficiente per la gestione dei flussi documentali digitali relativi alle procedure di presentazione e gestione delle pratiche edilizie e catastali digitali in coerenza con il progetto SIEDER ed il modello di gestione documentale promosso da Regione Emilia-Romagna (fino a 0,25 se rispettato, 0 in caso contrario);
- 3) lo stanziamento del 40% del fondo allocato sul capitolo ... del bilancio per l'esercizio 2011 è assegnato con un primo riparto effettuato solo tra gli enti che hanno presentato domanda di cui al punto 2 lett c III;
- 4) i criteri per il primo riparto del fondo sono i seguenti:
- il contributo non potrà superare il valore in € pari al parametro PD;
 - per determinare il valore dell'importo teoricamente spettante si applica la formula;
 - importo teoricamente spettante = $PD * PQ$;
 - se la somma dei contributi concessi supera il valore totale del 40% del fondo si procede alla riduzione proporzionale di ciascun contributo;
 - se la somma dei contributi concessi risulta minore della quota del 40% del fondo, si procederà al riparto dei resti effettuato, entro i limiti di capienza dei progetti finanziabili e degli importi oggetto delle richieste di finanziamento in base al criterio di cui al successivo punto 5;
- e) i resti di ognuno dei tre ambiti di intervento sono oggetto di riparti successivi tra tutte le amministrazioni partecipanti in proporzione ai contributi già loro assegnati entro i limiti di capienza dei progetti finanziabili e degli importi oggetto delle richieste di finanziamento, sino a esaurire l'intera disponibilità del capitolo, ove possibile;

5) MODALITA' DI CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

- a) la fase pre-istruttoria del procedimento di concessione è volta alla verifica formale della presentazione delle domande nei termini, della sussistenza delle

dichiarazioni e dei documenti richiesti dal § 3) che precede nonché alla verifica che gli interventi per i quali sono richiesti i finanziamenti rientrano nelle tipologie di cui all'art. 3 co. 18 della l. n. 350/2003; tali verifiche sono svolte a cura del Servizio affari istituzionali ed autonomie locali, entro quarantacinque giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande;

- b) ultimata la fase pre-istruttoria i risultati della stessa, riassunti in apposita scheda pre-istruttoria, sono trasmessi, unitamente alle domande pervenute ed a tutti i relativi allegati, alla Responsabile del Servizio "Sviluppo dell'Amministrazione Digitale e Sistemi Informativi Geografici" della Regione Emilia-Romagna, per lo svolgimento dell'istruttoria, volta alla:
- 1) verifica sostanziale dei contenuti della domanda, delle dichiarazioni e dei documenti di cui ai §§ precedenti;
 - 2) verifica dell'effettiva sussistenza del necessario nesso di strumentalità tra gli interventi per i quali sono richiesti i finanziamenti e le funzioni degli ambiti I, II e III;
 - 3) individuazione dell'elenco dei progetti ammissibili al finanziamento, dell'ammontare del finanziamento totale da concedere e dei singoli contributi da concedere agli enti richiedenti in base ai parametri ed alla procedura di quantificazione di cui al § 4;
- c) la fase eventuale di integrazione istruttoria - invio di richieste e ricezione delle risposte - è svolta a cura della Responsabile del Servizio "Sviluppo dell'Amministrazione Digitale e Sistemi Informativi Geografici": le risposte devono essere prodotte alla stessa in tempo utile al fine di consentire il rispetto del termine del procedimento istruttorio;
- d) l'istruttoria deve essere conclusa ed i relativi risultati devono essere trasmessi, riassunti per ogni ente in apposita scheda istruttoria contenente lo sviluppo e l'esplicitazione dei parametri e dei calcoli di cui al precedente punto n. 4, lett. b) e c), oltre agli altri elementi da determinarsi ai sensi della precedente lett. b), alla Responsabile del Servizio Affari Istituzionali e delle Autonomie locali, entro

novanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande;

e) i contributi vengono concessi con provvedimento deliberativo della Giunta regionale, che stabilisce:

- 1) l'elenco dei progetti ammissibili al finanziamento;
- 2) l'elenco dei progetti finanziati e l'ammontare del finanziamento concesso;
- 3) il termine massimo di 18 mesi, decorrenti dalla data di esecutività del provvedimento di concessione, per la liquidazione della spesa riferita ai nuovi progetti;

6) MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI

a) al fine della liquidazione, gli enti beneficiari dei contributi riferiti ai nuovi progetti devono trasmettere alla Responsabile del Servizio "Sviluppo dell'Amministrazione Digitale e Sistemi Informativi Geografici", entro il termine massimo di 16 mesi, decorrenti dalla data di esecutività del provvedimento di concessione, una attestazione a firma congiunta del segretario/direttore e del responsabile del settore finanziario, riportante:

- 1) gli estremi degli atti di liquidazione e dei mandati pagamento (con allegata eventuale documentazione ritenuta utile a documentare l'avvenuto pagamento della spesa ammessa a finanziamento) con specificazione dei capitoli, degli importi e delle imputazioni di tutte le somme liquidate;
- 2) la certificazione del rispetto di quanto previsto al punto 1 lett. b);
- 3) la dichiarazione che: la spesa effettuata riveste il carattere di spesa in conto capitale destinata alla gestione associata ed ha consentito il miglioramento delle funzioni e dei servizi contemplati dagli allegati tecnici A e B;
- 4) la dichiarazione relativa alla maggiore efficienza effettivamente conseguita con l'effettuazione della spesa finanziata ed ai parametri con cui è misurabile tale miglioramento;
- 5) gli importi degli altri eventuali contributi in conto capitale ricevuti a parziale copertura della spesa per gli stessi interventi oggetto di finanziamento,

indicando per ogni importo anche l'ente che lo ha erogato;

- 6) nel caso di interventi di cui all'art. 2 lettera c punto I, per la domanda le seguenti attestazioni (riferite alla sola scelta/e effettuata dalla forma associativa):
- nel caso di scelta della filiera 1: l'avvenuto primo impianto del DBTL presso la forma associativa da parte di tutti i comuni facenti parte dell'ente richiedente (o da almeno i quattro quinti dei Comuni ricompresi nella Unione o nella Comunità montana, costituite tra almeno otto Comuni o nel Nuovo Circondario Imolese);
 - nel caso di scelta della filiera 2: l'avvenuta trasmissione al Centro Servizi Regionale della prima proposta aggiornamento DBTOPO da parte di tutti i Comuni facenti parte dell'ente richiedente (o da almeno i quattro quinti dei Comuni ricompresi nella Unione o nella Comunità montana, costituite tra almeno otto Comuni o nel Nuovo Circondario Imolese);
 - nel caso di scelta della filiera 3: l'avvenuta costituzione presso la Forma Associativa della banca dati ACI (Anagrafe Comunale degli Immobili) da parte di tutti i Comuni facenti parte dell'ente richiedente (o da almeno i quattro quinti dei Comuni ricompresi nella Unione o nella Comunità montana, costituite tra almeno otto Comuni o nel Nuovo Circondario Imolese), la sua sincronizzazione a livello Regionale e l'avvio, infine, presso la Forma Associativa, della costituzione della banca dati ACSOR;
 - nel caso di scelta della filiera 4: l'avvenuta trasmissione (anche in collaborazione con la propria Provincia) al Centro Servizi Regionale - attraverso l'infrastruttura MOKA PSC - dei PSC riferiti a tutti i Comuni dell'ente richiedente che abbiano già adottato o approvato tale strumento urbanistico, o nel caso del Nuovo Circondario Imolese o di Unioni o Comunità montane con otto o più Comuni, ad almeno i quattro quinti di quelli che lo abbiano già adottato o approvato;
- 7) nel caso di interventi di cui all'art. 2 lettera c punto 2, l'attestazione dell'avvenuta unificazione

degli applicativi informatici necessari alla gestione delle funzioni scelte;

- 8) nel caso di interventi di cui all'art. 2 lettera c punto 3, l'attestazione dell'avvenuta creazione dell'archivio digitale (anche delle pratiche edilizie), realizzato nell'ambito dell'archivio corrente dell'Ente e progressivamente conferito in conservazione al Polo Archivistico regionale dell'Emilia Romagna (PARER);
- 9) nel solo caso di scelta multipla (di cui all'art 2 lettera c) punto I e/o II e/o III oppure più filiere all'interno del punto I) da parte dell'ente, a fronte di un documento di descrizione dell'intervento (§ 3 lett. e) dal quale si possano evincere le singole azioni riferite alle diverse scelte, e a fronte comunque della presentazione di tutta la documentazione necessaria espressa alle precedenti lett. f), g), h), le somme possono essere liquidate anche per singolo ambito di intervento di cui all'art 2 punto c, e per singola filiera di cui all'art. 2 lettera c punto I, a conclusione completa dell'ambito di intervento o della filiera finanziata e della produzione della relativa attestazione, in base alla procedura di cui alla lettera successiva;

7) MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

- a) entro trenta giorni dalla ricezione della documentazione relativa alla rendicontazione di cui al punto 6, il Servizio "Sviluppo dell'Amministrazione Digitale e Sistemi Informativi Geografici" procede, per ogni ente, all'elaborazione e all'invio alla Responsabile del Servizio Affari Istituzionali di apposita scheda istruttoria volta alla liquidazione:
 - 1) per quanto riguarda l'erogazione dei contributi di cui all'art 4) punto 2) (10 % del fondo), sino a quattro schede per ogni ente - nei casi in cui al precedente punto 6 lettera i), contenente lo sviluppo e l'esplicitazione dei conteggi necessari alla liquidazione, nonché le seguenti dichiarazioni:
 - dichiarazione attestante la completezza e la regolarità di tutta la documentazione necessaria per la liquidazione ai sensi del precedente punto 6 lettera f), punti da 1 a 4 (una per ogni filiera);

- dichiarazione di validazione circa la fruibilità delle Banche dati, l'effettivo avvio in esercizio dei relativi sistemi e la determinazione dell'importo che può legittimamente essere liquidato(una per ogni filiera);
 - la scheda istruttoria di liquidazione deve essere validata e sottoscritta dalla Responsabile del Servizio "Sviluppo dell'Amministrazione Digitale e Sistemi Informativi Geografici;
- 2) per quanto riguarda l'erogazione dei contributi di cui all'art 4) punto 3) (50% del fondo), una scheda per ogni ente contenente lo sviluppo e l'esplicitazione dei conteggi necessari alla liquidazione, nonché le seguenti dichiarazioni:
- dichiarazione attestante la completezza e la regolarità di tutta la documentazione necessaria per la liquidazione ai sensi del precedente punto 6 lettera h);
 - dichiarazione di validazione circa la effettiva unificazione degli applicativi di cui all'art 2) lettera c punto 2;
 - la scheda istruttoria di liquidazione deve essere validata e sottoscritta dalla Responsabile del Servizio "Sviluppo dell'Amministrazione Digitale e Sistemi Informativi Geografici;
- 3) per quanto riguarda l'erogazione dei contributi di cui all'art 4) punto 4) (40% del fondo), una scheda per ogni ente contenente lo sviluppo e l'esplicitazione dei conteggi necessari alla liquidazione, nonché le seguenti dichiarazioni:
- dichiarazione attestante la completezza e la regolarità di tutta la documentazione necessaria per la liquidazione ai sensi del precedente punto 6 lettera i);
 - dichiarazione di validazione circa la effettiva creazione dell'archivio digitale (anche delle pratiche edilizie), realizzato nell'ambito dell'archivio corrente dell'Ente e progressivamente conferito in conservazione al Polo Archivistico regionale dell'Emilia Romagna (PARER);
 - la scheda istruttoria di liquidazione deve essere validata e sottoscritta dalla Responsabile del

Servizio "Sviluppo dell'Amministrazione Digitale e Sistemi Informativi Geografici;

- b) le somme sono liquidate - fatte salve eventuali economie di spesa registratesi - con atto formale del dirigente competente del Servizio affari istituzionali ed Autonomie locali entro trenta giorni dalla ricezione di ogni scheda istruttoria;
- c) il responsabile dei procedimenti istruttori di cui alla presente disciplina, volti alla quantificazione dei contributi che possono essere concessi, nonché alla quantificazione dei contributi che possono essere liquidati, è il Responsabile del Servizio "Sviluppo dell'Amministrazione Digitale e Sistemi Informativi Geografici" della Regione Emilia-Romagna, che deve elaborare e trasmettere alla Responsabile del Servizio affari istituzionali ed autonomie locali, per ogni ente, le apposite schede istruttorie di cui alle lett. a, b, c del precedente punto n. 7.1., entro i termini rispettivamente previsti;

8) COORDINAMENTO CON LE DISCIPLINE DI SETTORE

- a) I contributi per spese di investimento sono concessi tenendo conto degli obiettivi perseguiti dalle politiche di settore e possono integrare gli specifici contributi in conto capitale erogati dai settori, entro i limiti della spesa complessiva dell'intervento.

Modulo per la
DOMANDA DI CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE
per l'annualità 2011

Alla Responsabile del Servizio
Affari Istituzionali
e Autonomie Locali
della Regione Emilia-Romagna
Bologna

Il sottoscritto,
nella sua qualità di Presidente (specificare se Provvisorio o
Temporaneo ed in tal caso la norma dello Statuto che ne
regola le funzioni) della
o Unione dei Comuni
(già costituita ed i cui organi si siano già insediati alla
data di presentazione della domanda);
o Comunità montana;
o altro
(nel caso di accordo tra forme associative specificarle tute
e indicare gli estremi degli atti di delega alla
presentazione della domanda)

CHIEDE

Che l'intervento di seguito proposto dalla forma associativa
(o dall'aggregazione di forme associative) sia ammesso al
finanziamento con i contributi in conto capitale disciplinati
dal Programma di riordino territoriale per l'anno 2011 a
valere su una o più delle quote del fondo destinate ai
seguenti ambiti di intervento (barrare la/le scelta/e):

O I. [Riservato agli enti che abbiano sottoscritto
l'Accordo Attuativo Territorio e Fiscalità e non abbiano
già presentato domanda ai sensi delle d.G.R. nn. 1275/2009
e/o 583/2010] Attività legate all'"Accordo attuativo della
convenzione costitutiva della Community Network Emilia-
Romagna per la gestione condivisa dei Servizi Sigma Ter,
del Data Base Topografico Regionale dell'anagrafe Comunale
degli Immobili (ACI) e dell'anagrafe Comunale dei Soggetti,
degli Oggetti e delle Relazioni (ACSOR), del monitoraggio
dell'attività edilizia e del controllo dell'abusivismo,
degli strumenti informatici per la pianificazione
urbanistica comunale (PSC, POC e RUE)";

O II. Unificazione a livello di forma associata degli
applicativi informatici necessari alla gestione di una o

più delle seguenti funzioni associate (barrare la/le scelta/e):

- Segreteria e atti;
- gestione del "Personale";
- gestione "Economica finanziaria e controllo di gestione";
- gestione delle "Entrate tributarie e fiscali";
- gestione "Servizi demografici (anagrafe e stato civile)";
- gestione "Autorizzazioni e concessioni (SUAP e SUE)";

III. Unificazione degli applicativi funzionali alla corretta gestione documentale digitale, con particolare riferimento ai sistemi di protocollo informatico, all'attivazione del servizio di versamento nel PARER - Polo Archivistico Regionale, all'implementazione dell'infrastruttura di gestione documentale DOC/ER, alla possibile applicazione di quanto sopra alle procedure di presentazione e gestione delle pratiche edilizie e catastali digitali in coerenza con il progetto SIEDER.

A TAL FINE, sotto la propria responsabilità DICHIARA CHE

L'intervento proposto rientra in una più delle seguenti tipologie di spesa, previste dall'art. 3 co. 18 della L. n. 350/2003, come di seguito dettagliato (Barrare le voci che interessano e descrivere i beni e gli importi oggetto l'intervento):

acquisto di beni nuovi, quali attrezzature tecnologiche, scientifiche o informatiche quali hardware e software anche di base (specificare beni e importi presunti)

spese sostenute per la realizzazione di banche dati (beni immateriali ad utilizzo pluriennale), ivi compresi archivi digitali (specificare beni e importi presunti)

spese sostenute per la registrazione di brevetti e marchi, nonché per l'acquisto degli stessi (compreso l'acquisto di licenze su brevetti) (specificare beni e importi presunti)

acquisto di apparecchiature e strumentazioni, mobili e arredi per uffici e sedi destinate alla g.a. (specificare beni e importi presunti)

Specifica che (Barrare la voce che interessa):

O si tratta di investimenti nuovi;

O si tratta del completamento del finanziamento di progetti di investimenti già parzialmente finanziati da altri settori della Regione Emilia-Romagna (specificare investimento, settore e contributo già richiesto/ricevuto)

Ø gli interventi per i quali è richiesto il contributo rientrano nell'ambito delle tipologie di finanziamento di spesa previste all'art. 3 comma 18 della Legge n. 350/2003 sono strumentali all'esercizio di funzioni da svolgere in forma associata;

Ø l'ente si impegna, in caso di ammissione al finanziamento di tali spese, a destinare l'eventuale contributo percepito al finanziamento di tali spese in conto capitale;

Ø gli interventi per i quali è richiesto il finanziamento rispettano le previsioni ed i presupposti della disciplina dei contributi in conto capitale di cui al PRT per l'anno 2011;

Ø l'ente si impegna, in caso di ammissione al finanziamento, a procedere alla liquidazione della spesa e all'invio, entro il termine massimo di 16 mesi, decorrenti dalla data di esecutività del provvedimento di concessione, alla Responsabile del Servizio "Sviluppo dell'Amministrazione Digitale e Sistemi Informativi Geografici" di un'attestazione, a firma congiunta del dirigente di settore e del responsabile del settore finanziario, riportante:

a) gli estremi degli atti di liquidazione e dei mandati pagamento (con allegata eventuale documentazione ritenuta utile a documentare l'avvenuto pagamento della spesa ammessa a finanziamento) con specificazione dei capitoli, degli importi e delle imputazioni di tutte le somme liquidate;

b) la certificazione del rispetto di quanto previsto ai punti 1 lett. b) e 2 lett. c) della disciplina dei contributi in conto capitale di cui al PRT per l'anno 2011;

c) la dichiarazione che la spesa effettuata riveste il carattere di spesa in conto capitale destinata alla gestione associata ed al miglioramento dello specifico servizio/funzione svolta;

- d) la dichiarazione relativa alla maggiore efficienza effettivamente conseguita con l'effettuazione della spesa finanziata;
- e) gli importi degli altri eventuali contributi in conto capitale ricevuti a parziale copertura della spesa per gli stessi interventi oggetto di finanziamento, indicando per ogni importo anche l'ente che lo ha erogato;

f) le seguenti attestazioni:

Ø nel caso di interventi di cui all'art. 2 lettera c punto I, le seguenti attestazioni (riferite alla sola scelta/e effettuata dalla forma associativa):

- nel caso di scelta della filiera 1: l'avvenuto primo impianto del DBTL presso la forma associativa da parte di tutti i comuni facenti parte dell'ente richiedente (o da almeno i quattro quinti dei Comuni ricompresi nella Unione o nella Comunità montana, costituite tra almeno otto Comuni o nel Nuovo Circondario Imolese);
- nel caso di scelta della filiera 2: l'avvenuta trasmissione al Centro Servizi Regionale della prima proposta aggiornamento DBTOPO da parte di tutti i Comuni facenti parte dell'ente richiedente (o da almeno i quattro quinti dei Comuni ricompresi nella Unione o nella Comunità montana, costituite tra almeno otto Comuni o nel Nuovo Circondario Imolese);
- nel caso di scelta della filiera 3: l'avvenuta costituzione presso la Forma Associativa della banca dati ACI (Anagrafe Comunale degli Immobili) da parte di tutti i Comuni facenti parte dell'ente richiedente (o da almeno i quattro quinti dei Comuni ricompresi nella Unione o nella Comunità montana, costituite tra almeno otto Comuni o nel Nuovo Circondario Imolese), la sua sincronizzazione a livello Regionale e l'avvio, infine, presso la Forma Associativa, della costituzione della banca dati ACSOR;
- nel caso di scelta della filiera 4: l'avvenuta trasmissione (anche in collaborazione con la

propria Provincia) al Centro Servizi Regionale - attraverso l'infrastruttura MOKA PSC - dei PSC riferiti a tutti i Comuni dell'ente richiedente che abbiano già adottato o approvato tale strumento urbanistico, o nel caso del Nuovo Circondario Imolese o di Unioni o Comunità montane con otto o più Comuni, ad almeno i quattro quinti di quelli che lo abbiano già adottato o approvato;

Ø nel caso di interventi di cui all'art. 2 lettera c punto II, l'attestazione dell'avvenuta unificazione degli applicativi informatici necessari alla gestione delle funzioni associate scelte;

Ø nel caso di interventi di cui all'art. 2 lettera c punto III, l'attestazione dell'avvenuta creazione dell'archivio digitale (anche delle pratiche edilizie), realizzato nell'ambito dell'archivio corrente dell'Ente e progressivamente conferito in conservazione al Polo Archivistico regionale dell'Emilia Romagna (PARER) [che consente, appunto, la conservazione dei documenti informatici prodotti dalle pubbliche amministrazione emiliano-romagnole], attraverso la corretta gestione dei singoli documenti dalla nascita al conferimento]

ALLEGA (obbligatorio)

- 1) preventivi o stima della spesa da effettuare, con indicazione dei tempi di avvio e di esecuzione previsti e dei parametri in base ai quali sarà misurabile la maggior efficienza della g.a. a seguito dell'intervento proposto;
- 2) relazione del responsabile del servizio competente o del direttore/segretario dell'ente circa le caratteristiche del bene/attrezzatura da acquistare, contenente un progetto che dettagli, nel caso di acquisizione software o costituzione banche dati, ivi compresi gli archivi digitali, la compatibilità con gli standard Regionali di cui all'art. 2 punto c).

Data

Firma del Presidente

.....